



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



**Limite del bosco**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

L'abbondante neve fresca del fine settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud est da debole a moderato possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra dei 2100 m circa. La neve fresca e la neve ventata di martedì in alcuni punti non si sono ben legate con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 25 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Il sole e il calore hanno causato lunedì sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa diffusamente un



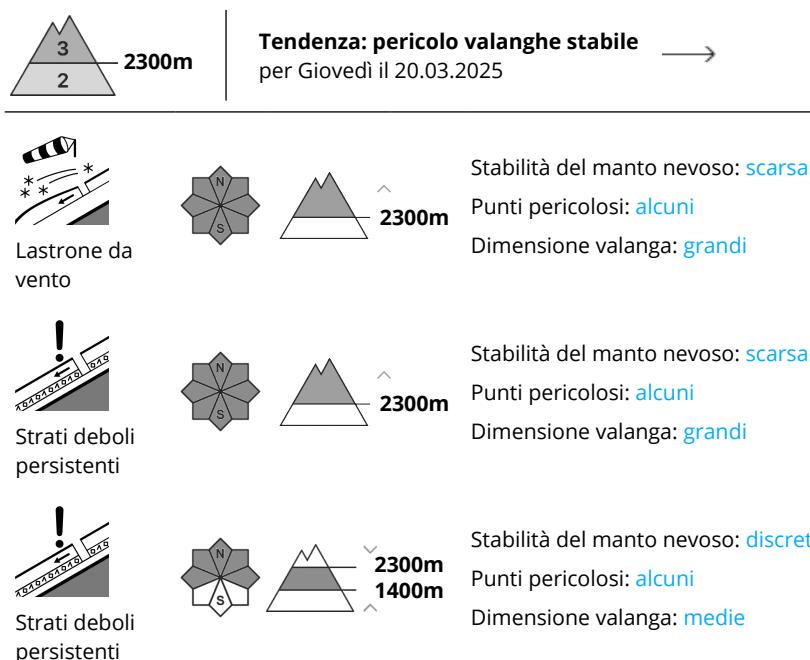
netto consolidamento del manto nevoso.

### Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Qui, sono possibili isolate valanghe asciutte di dimensioni molto grandi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

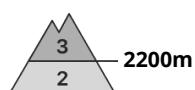
La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



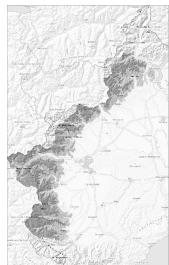
Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 20.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: grandi

Sono ancora possibili valanghe di neve a lastroni, anche di grandi dimensioni. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto nelle zone poco frequentate e nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Il sole e il calore hanno causato lunedì soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa diffusamente un netto consolidamento del manto nevoso.

Domenica: I distacchi provocati di valanghe e le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve confermano che la situazione valanghiva è critica soprattutto in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

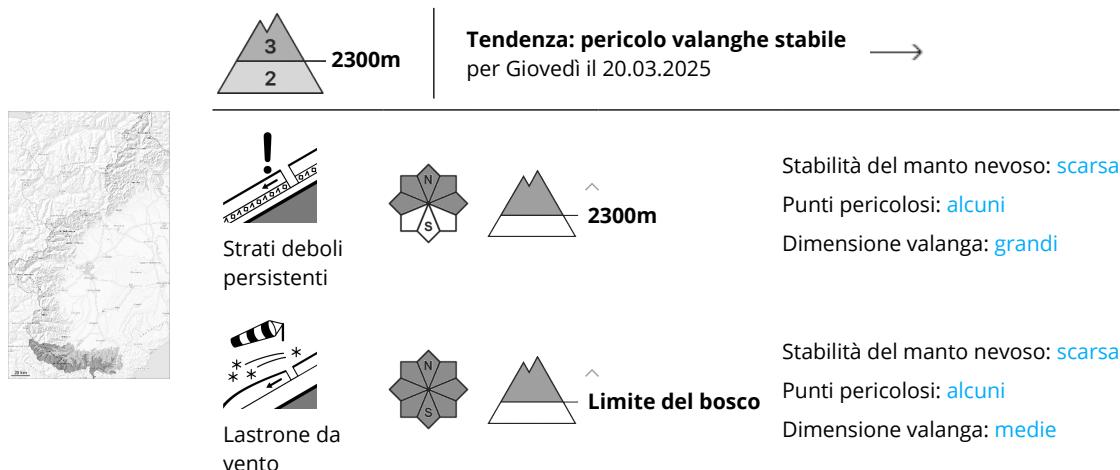


## Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono ancora subire un distacco provocato alle quote medie e alte.

Sui pendii carichi di neve ventata, la situazione valanghiva è ancora sfavorevole.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

In molte regioni da venerdì sono caduti diffusamente da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Martedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2100 m circa.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il sole e il calore hanno causato lunedì a tutte le esposizioni al di sotto dei 2700 m circa un netto consolidamento del manto nevoso.

### Tendenza

Il tempo sarà freddo. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii ripidi il culmine dell'attività valanghiva è già stato superato. Sono cadute molte valanghe di dimensioni medio-grandi. Le condizioni meteo hanno causato in alcuni punti un consolidamento del manto nevoso. Calo del pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono ancora possibili valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

### Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

### Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Giovedì il 20.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**

Sui pendii ripidi il culmine dell'attività valanghiva è già stato superato. Sono cadute molte valanghe di dimensioni medio-grandi. Le condizioni meteo hanno causato in alcuni punti un consolidamento del manto nevoso. Calo del pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

### Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

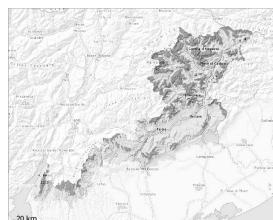
### Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca del fine settimana così come gli accumuli di neve ventata presenti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'interno manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Particolarmente pericolosi sono i punti alla base di pareti rocciose, (-).

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

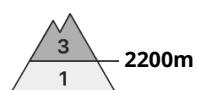
La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

### Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Giovedì il 20.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione. Neve ventata recente in quota.

Sui pendii ombreggiati:

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna.

Le valanghe possono in parte trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Sui pendii esposti al sole:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

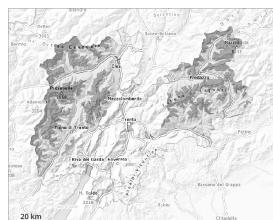
### Tendenza



Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso. La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.**

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 1800 m circa. Punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.9: neve pallottolare sepolta

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia. Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Specialmente sui pendii ripidi rocciosi, aumento del pericolo di scaricamenti di neve umida.

Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.



## Tendenza

La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione e per lo più alle quote medie e alte.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia bagnata.

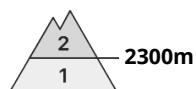
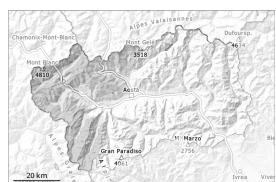
### Tendenza

Il tempo sarà sereno.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Con il raffreddamento, nei prossimi giorni si formerà una crosta superficiale.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 20.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e ad alta quota. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e le osservazioni sul territorio confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

### Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Da domenica, sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

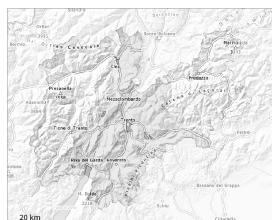
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe umide aumenterà.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025



**Limite del bosco**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

### La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 1800 m circa. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.9: neve pallottolare sepolta

Gli ultimi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Specialmente sui pendii ripidi rocciosi, aumento del pericolo di scaricamenti di neve umida.

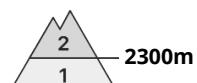
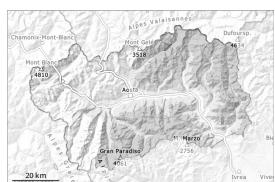
Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

### Tendenza

La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve umida.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 20.03.2025



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati e ad alta quota. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escurionista esperto.

Essi possono ancora subire un distacco provocato. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ripidi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

### Manto nevoso

Domenica sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Domenica, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Da domenica, sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare ha causato al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

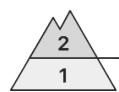
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe umide aumenterà.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



2200m

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 20.03.2025



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. La neve ventata richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii ripidi esposti a sud.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Sui pendii ombreggiati:

Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Con vento moderato nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi poggiano su strati soffici in quota.

Sui pendii esposti al sole:

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

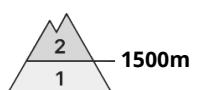


## Tendenza

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve bagnata aumenterà leggermente soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi.



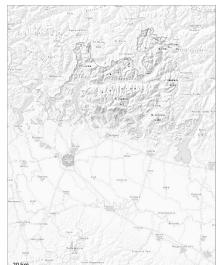
## Grado di pericolo 2 - Moderato



1500m

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 20.03.2025



Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Strati deboli persistenti

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

### Probabili valanghe asciutte e umide.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana possono distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii molto ripidi erbosi sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

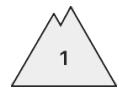
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

La neve fresca e quella ventata poggianno spesso su un manto di neve vecchia umida. Con le forti oscillazioni di temperatura, il manto nevoso si consoliderà.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 20.03.2025

La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole al di sopra dei 1800 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

### Manto nevoso

Vento e neve fresca al di sopra dei 1500 m circa. Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 20.03.2025



### La neve ventata richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii ripidi estremi esposti a sud.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

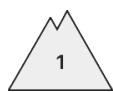
Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

### Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una veloce stabilizzazione del manto nevoso.



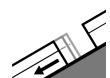
## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 20.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà fradicio a livello generale.

